

CONCORSO DI IDEE PER IL RECUPERO FUNZIONALE E RIQUALIFICAZIONE DI UN PLESSO DA ADIBIRE A ISTITUTO EUROPEO PER LA MONTAGNA

Relazione tecnico-illustrativa

La cattedra - un edificio in forma di montagna.

La cattedra ha una storia potente. E' fatta di idee prima ancora che di pietre.

E' una storia di consapevolezza e sviluppo, costruita per una comunità che vuole tornare a radicarsi nel rispetto del proprio territorio, ma con nuove tecniche e saperi.

Anche la cattedra di oggi ha bisogno di un progetto "significante"; in grado di preservare e comunicare lo stesso straordinario carattere identitario, ma adattato per affrontare la mutevolezza "veloce" di scenari sempre più aperti al confronto globale.

Il progetto che presentiamo è coerente con questi principi: si basa infatti sull'individuazione di precisi elementi morfologici, riprogettati alla luce di nuove tecniche, energie, risorse e capacità; ma in grado di consentire la massima flessibilità al programma funzionale (sia nei contenuti che nella tempistica).

Una scelta selettiva, che attribuisce un forte valore gerarchico a tre elementi:

1. il sistema delle coperture (il tetto "a forma di montagna");
2. lo spazio connettivo (la "galleria" come luogo di scambio ed incontro);
3. lo spazio esterno (la "corte" dove si integrano saperi "naturali" ed "artificiali").

Questa strategia mira soprattutto a rendere immediatamente percepibili le trasformazioni in atto, creando una serie di spazi fruibili a breve, funzionali e pensati ad una scala adeguata all'intero complesso. Sono spazi che fungono da infrastruttura, su cui attestare un programma edilizio di recupero dei manufatti necessariamente a medio-lungo termine, ma soprattutto passibile di continui adeguamenti.

I tre elementi, che definiranno la nuova identità della cattedra, sono integrati tra loro anche dal punto di vista tecnico-costruttivo:

- forniscono un campo di applicazione immediata per un processo virtuoso di utilizzo di energie rinnovabili (solare fotovoltaico e termico, recupero delle acque meteoriche, utilizzo di materiali costruttivi sostenibili e reperibili in zona);
- permettono l'applicazione di tecnologie costruttive legate ai saperi della tradizione, con la possibilità di far diventare l'intervento stesso dimostrazione e "vetrina" delle capacità tecniche ed imprenditoriali dell'economia locale.

Sono scelte che, ottimizzando le risorse disponibili in loco, governano il progetto in una strategia unitaria, piuttosto che frammentarlo in una serie di interventi puntuali e disomogenei.

Descrizione degli interventi

1. IL SISTEMA DELLE COPERTURE (un tetto a forma di montagna)

Si propone un unico grande tetto in legno realizzato entro sagoma, ma articolato per connettere e dare copertura a tutti i fabbricati del complesso. Viene mantenuta l'attuale linea di colmo e la tipologia a falda in modo da non modificare la percezione del manufatto dall'esterno. La falda interna viene invece riprogettata e risagomata con una serie di abbaini che creano nuovi spazi interni. Realizzato in carpenteria di legno con manto in lamiera di zinco-titanio, consente la messa in sicurezza degli edifici e la bonifica dei manti non a norma. Permette la raccolta delle acque meteoriche direttamente dalle falde, da convogliarsi verso una grande vasca in pietra (di progetto) da collocarsi all'interno della corte, con funzioni irrigue verso giardino e vivai. Si realizza così la ridefinizione del carattere unitario del complesso attraverso un unico segno che contiene e protegge; metafora, con il suo andamento architettonico, dell'arco montano che contiene e protegge l'Altopiano.

2. LO SPAZIO CONNETTIVO (una "galleria" come luogo di scambio ed incontro)

Si propone uno spazio coperto a galleria vetrata da posizionarsi nell'"abside" della corte, come luogo centrale di relazione e scambio, sia per le varie attività interne, sia per l'interfaccia con i visitatori (mostre, degustazioni, incontri,...).

E' realizzato in tecnologie leggere, posizionato in aderenza alle cortine murarie sul lato interno degli edifici e funge da grande "collettore" con funzioni di distribuzione, accoglienza, esposizione; prevalentemente vetrato, si apre sulla corte e ne continua il carattere di accoglienza; orientato a sud permette la posa di un manto composto da celle fotovoltaiche in grado di produrre energia equivalente ai consumi stimati per un utilizzo dei manufatti a destinazione civile; permette la fruizione anche dei fabbricati non ancora completamente

ristrutturati negli spazi interni per eventi particolari (mostre ed installazioni temporanee); è compatibile con la cantierabilità degli interventi interni sui singoli fabbricati.

3. LO SPAZIO ESTERNO (una “corte” di integrazione tra saperi “naturali” ed “artificiali”)

Si propone una sistemazione complessiva di tutta l'area prospiciente la cattedra, con il riuso del terrapieno del vivaio per la realizzazione di un giardino delle erbe officinali e silvestri della montagna. Lo spazio si compone di una canaletta ed di una vasca di pietra, memoria delle abbeverate del pascolo, che organizzano le geometrie e gli scoli dello spazio esterno della corte; una cisterna per la raccolta delle acque meteoriche dei tetti, con funzione irrigua per gli spazi trattati a verde e di specchio per l'andamento spezzato delle coperture; una serie di percorsi pavimentati e protetti con lastre in calcare (*platten*): manufatti che, come le coperture in legno, costituiscono prova delle capacità e maestria dell'artigianato locale legato all'estrazione e alla lavorazione delle pietre locali.

Il Programma Funzionale

La nostra proposta risponde alle richieste del bando sia per le destinazioni d'uso che per il loro dimensionamento. Suggestisce tuttavia un programma funzionale più articolato, coerente con la realizzazione di un centro di sviluppo locale, ma già orientato all'istituzione del laboratorio della montagna (si veda anche il paragrafo successivo).

L'attuale strada di accesso, allargata e riqualificata per divenire a due corsie, conduce direttamente ad un primo grande spazio aperto da dove è possibile raggiungere la zona dedicata alla ricettività, la reception del centro e la sala espositiva, e una serie di parcheggi che si sviluppa radialmente, seguendo l'andamento del complesso.

IL BLOCCO A: prevede la realizzazione di camere con servizi (16 posti) e spazi comuni (living, cucina), ed è pensato per ospitare studenti e ricercatori nel corso delle attività formative, o turisti in altri periodi dell'anno.

IL BLOCCO B: è suddiviso in due appartamenti che si sviluppano al piano terra e al primo piano. Possono ospitare quanti seguono o erogano le attività formative e di ricerca, il custode del centro, altri ospiti temporanei (8 posti).

IL BLOCCO C: è destinato alla realizzazione di un albergo per 34 persone. Al piano terra è prevista la realizzazione della reception/segreteria, di un bar, dei locali tecnici e il collegamento diretto al ristorante (blocco S1). Al primo piano e secondo piano si trovano stanze singole (2) e doppie (16).

Questi tre edifici, che si distinguono per caratteri tipologici e morfologici dal resto del complesso, creano un sistema, interno ed esterno, indipendente e fruibile in qualsiasi momento dell'anno da ricercatori e studenti (una sorta di Campus universitario), oppure da una clientela più ampia.

EDIFICIO S1: il piano terra e il primo piano ospitano un ristorante da 200 posti, la cucina e i relativi spazi tecnici (magazzino e spogliatoi).

EDIFICIO S2: al piano terra, in adiacenza al ristorante, è collocata la mensa per i dipendenti. Vi si accede direttamente dall'esterno o percorrendo la galleria vetrata, che funge da elemento di distribuzione a tutti gli spazi di studio, lavoro e servizio. L'ingresso/reception consente l'accesso agli uffici “open space” e alle scale che portano al primo piano dove sono localizzati gli spazi per “l'incubatore nuove attività”, gli uffici e gli studioli per i ricercatori. Questi ultimi possono fruire anche del piano-soppalco, ricavato in corrispondenza dei grandi abbaini sul fronte interno.

EDIFICIO S3: dalla reception si accede anche alla sala conferenze, che può ospitare circa 250 persone e che può essere suddivisa in due sale più piccole. Al piano superiore sono previsti gli uffici amministrativi e direzionali, destinati all'Agenzia di sviluppo locale (il GAL), alle amministrazioni, agli enti e alle associazioni che hanno manifestato interesse a partecipare al programma di costituzione del complesso.

EDIFICIO S4: l'edificio al centro del grande arco è stato svuotato per creare uno spazio aperto a doppia altezza, da utilizzare come luogo per esposizioni e degustazioni: è la vetrina, assieme alla galleria e alla corte interna, dove mostrare prodotti, tecniche e risorse locali.

EDIFICIO S5: ospita al piano terra quattro aule per la formazione e i laboratori chimico-fisico e chimico-biologico. Al primo piano e al piano-soppalco sono situate la biblioteca, la cineteca e l'archivio.

EDIFICIO S6: chiude fisicamente e funzionalmente il complesso, il blocco dedicato al laboratorio europeo della montagna; è destinato all'accoglienza di aule, laboratori ed uffici dove attuare, in connessione tecnologica e intellettuale con altri enti e istituzioni di ricerca, lo studio e il monitoraggio del territorio e dell'ambiente montano.

LA CORTE: pensata come prolungamento all'aperto di alcune destinazioni d'uso interne, completa il programma funzionale del centro e diventa luogo di eventi promozionali, di conoscenza dell'ambiente (piante e coltivazioni) e dei prodotti tipici, laboratorio temporaneo delle maestranze locali (marmo e legno) e infine spazio di scambio e di incontro.

La rispondenza al quadro normativo

La tabella sotto riportata evidenzia come la nostra proposta progettuale possa essere utilizzata ed adattata, in termini di scelte tecniche, architettoniche e funzionali, alla maggior parte di programmi, obiettivi e piani illustrati nella relazione allegata al bando (capitolo 3 - Contesto normativo).

1. EUROPA

Programma	Obiettivi	Rispondenza del progetto	
Rubrica 1: crescita sostenibile	Sottorubrica "Competitività" – Programma per l'innovazione e l'imprenditorialità"	Innovazione ed eco – innovazione. Innovazione nelle imprese.	Nel programma funzionale si prevede la predisposizione dell'Incubatore nuove attività" e l'insediamento di una o più agenzie di sviluppo locale, con compiti di ricerca finanziamenti e supporto all'avvio di nuove imprese.
	Sottorubrica "Competitività" – Programma di sostegno alla politica in materia di TIC	Diffusione della conoscenza e condivisione di esperienze. Reti tematiche, trasferimento di conoscenze.	La rispondenza agli obiettivi si attua nel programma formativo e nella costituzione del vero e proprio "Laboratorio Europeo della Montagna".
	Sottorubrica "Competitività" – Programma Energia intelligente Europa	Efficienza energetica ed uso razionale delle risorse.	Si attua nel progetto architettonico e nel programma funzionale attraverso il risparmio energetico e l'utilizzo di energie rinnovabili (solare fotovoltaico e termico, recupero delle acque meteoriche, utilizzo di materiali costruttivi sostenibili e reperibili in zona).
		Fonti di energia nuove e rinnovabili. Diversificazione energetica.	Ne è esempio la realizzazione della "Galleria" fotovoltaica e il programma funzionale proposto che prevede spazi (uffici, laboratori, aule formazione, archivio) orientati allo studio, alla sperimentazione, alla diffusione ed incentivazione di fonti energetiche rinnovabili "locali".
		Energia a trasporti. Tutela ambientale.	Le aree di studio e formazione sono dedicata anche alla mobilità alternativa in zona montana, si prevede infatti l'istituzione del "Mobility Management della Montagna".
	VII Programma Quadro – "Cooperazione a sostegno di azioni di ricerca di cooperazione transazionale".	Area Tecnologie dell'informazione e della comunicazione. Energia. Ambiente.	Si attua nel progetto architettonico, attraverso l'utilizzo di energie rinnovabili (solare fotovoltaico e termico, recupero delle acque meteoriche, utilizzo di materiali costruttivi sostenibili e reperibili in zona). Nella realizzazione della "Cabina di Regia per l'Ambiente". Nell'istituzione del "Laboratorio Europeo della Montagna".
	VII Programma Quadro – "Capacità a sostegno delle infrastrutture di ricerca, dei cluster regionali orientati alla ricerca, della ricerca nelle regioni della convergenza e ultraperiferiche, della ricerca delle PMI, ecc."	Sostegno a infrastrutture di ricerca.	La rispondenza si attua in una prima fase con la realizzazione dei laboratori interni e all'aperto e in fase successiva nella costituzione del vero e proprio "Laboratorio Europeo della Montagna".
	Sottorubrica "Coesione" – Obiettivo "Convergenza" Fondi FESR	Tutela e miglioramento dell'ambiente ed efficienza amministrativa. Priorità Tematiche: ricerca e sviluppo tecnologico; ambiente; prevenzioni rischi naturali; turismo, cultura e natura; trasporti; energia; investimenti produttivi nelle PMI.	E' insito nel programma funzionale che istituisce la "Cabina di Regia per l'Ambiente" costituita da laboratori, archivi e uffici per lo studio dell'ambiente e del territorio attraverso l'uso delle NT (Remote Sensing, GIS, ecc.). La rispondenza si attua attraverso studi e ricerca sul marketing turistico, sulle attività dell'agenzie di sviluppo locale e infine attraverso l'istituzione del "Mobility Management della Montagna".
	Sottorubrica "Coesione" – Obiettivo "Competitività regionale e occupazione" Fondi FESR	Innovazione ed economia della conoscenza. Interventi: promozione di reti tra università e PMI; adozione di tecnologie pulite e innovative nelle PMI; promozione dell'imprenditorialità e creazione di nuove aziende da parte di Università e PMI; creazione di nuovi strumenti finanziari e servizi di incubazione per PMI.	Si realizza attraverso la definizione del programma dell'Incubatore nuove attività", nel programma formativo in convenzione con Università e centri di formazione di eccellenza, nell'istituzione del "Laboratorio Europeo della Montagna".
		Ambiente e prevenzione dei rischi. Interventi: sviluppo di infrastrutture connesse alla biodiversità e alla rete Natura 2000 e diversificazione delle zone rurali; promozione dell'efficienza energetica e della produzione di energie rinnovabili; promozione dei trasporti pubblici urbani puliti; elaborazione di piani e misure volti a prevenire e gestire i rischi naturali e tecnologici.	Si attua nel programma funzionale attraverso la realizzazione della "Cabina di Regia per l'Ambiente". Nell'utilizzo di energie rinnovabili (solare fotovoltaico e termico, recupero delle acque meteoriche, utilizzo di materiali costruttivi sostenibili e reperibili in zona). Nell'istituzione del "Mobility Management della Montagna" e successivamente nel "Laboratorio Europeo della Montagna".
Accessibilità e servizi di trasporto e TLC. Interventi: promozione accesso alle TLC da parte del PMI, accesso alle reti, creazione di punti d'accesso pubblici a Internet; dotazione di attrezzature e sviluppo di servizi e applicazioni.		Si prevede l'istituzione del "Mobility Management della Montagna", dell'Incubatore nuove attività", l'istituzione del "Laboratorio Europeo della Montagna".	

	Sottorubrica "Coesione" – Obiettivo "Cooperazione territoriale europea" Fondi FESR	Rafforzamento cooperazione transfrontaliera. Interventi: imprenditorialità, PMI, turismo, cultura, commercio transfrontaliero; protezione e gestione congiunta dell'ambiente; condivisione infrastrutture salute, cultura, istruzione; iniziative locali per l'occupazione, pari opportunità e inserimento sociale.	Il programma funzionale del Centro è integralmente orientato a rispondere a questo obiettivo, in particolare con l'istituzione dell'"Incubatore nuove attività", nelle attività delle agenzie di sviluppo locale, nella definizione della "Cabina di Regia per l'Ambiente".
		Cooperazione transnazionale. Interventi: accessibilità a reti transeuropee e TLC; prevenzione dei rischi naturali e tecnologici; creazione di reti scientifiche e tecnologiche.	Si realizza attraverso le attività della "Cabina di Regia per l'Ambiente", nel programma formativo e nell'istituzione del "Laboratorio Europeo della Montagna".
		Cooperazione interregionale. Interventi: innovazione e tecnologia della conoscenza; ambiente e prevenzione dei rischi.	Si realizza attraverso le attività della "Cabina di Regia per l'Ambiente", nel programma formativo e nell'istituzione del "Laboratorio Europeo della Montagna".
Rubrica 2: preservazione e gestione delle risorse naturali	FEASR – Asse 1 "Competitività"	Interventi: capitale umano: formazione e informazione, giovani agricoltori; capitale fisico e innovazione: investimenti nelle aziende agricole e forestali; investimenti per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli e forestali, infrastrutture; partecipazione a sistemi di qualità, promozione.	Si realizza attraverso i programmi dell'"Incubatore nuove attività", nelle attività e obiettivi delle agenzie di sviluppo locale, nel programma formativo e nell'istituzione del "Laboratorio Europeo della Montagna".
	FEASR – Asse 2 "Miglioramento dell'ambiente e dello spazio rurale"	Interventi: uso sostenibile dei terreni agricoli attraverso indennità compensativa per zone montane e indennità Natura 2000; pagamenti agroambientali; pagamenti per il benessere animale; sostegno agli investimenti non produttivi; uso sostenibile delle foreste; sistemi agro-forestali; indennità Natura 2000; pagamenti silvoambientali; ricostituzione potenziale produttivo e prevenzione e sostegno agli investimenti non produttivi.	Si definisce nelle attività di ricerca e promozione del Centro, in particolare nelle attività delle agenzie di sviluppo locale, in quelle dell'"Incubatore nuove attività" e in generale negli studi e nella formazione orientati all'ambiente a all'agricoltura multifunzionale.
	FEASR - Asse 3 "Qualità della vita e diversificazione"	Interventi: diversificazione dell'economia rurale; creazione e sviluppo di micro-imprese; attività turistiche; miglioramento della qualità della vita, servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale; tutela e riqualificazione del patrimonio rurale; formazione operatori asse 3; acquisizione di competenze, animazione (strategie di sviluppo locale).	Si attua attraverso le attività dell'"Incubatore nuove attività", nelle attività e obiettivi delle agenzie di sviluppo locale, nel programma formativo, nelle attività degli uffici per il "Marketing Turistico Territoriale" e nell'istituzione del "Laboratorio Europeo della Montagna".
	FEASR - Asse 4 "Leader"	Interventi: attuazione di strategie locali di sviluppo rurale preordinate al raggiungimento degli obiettivi di uno o più dei tre assi prioritari del Regolamento FEASR; realizzazione di progetti di cooperazione interterritoriale e transnazionale che perseguano gli obiettivi di uno o più dei tre assi prioritari del regolamento FEASR; gestione dei gruppi di azione locali, acquisizione di competenze e animazione sul territorio.	Si realizza attraverso le attività dell'"Incubatore nuove attività", nelle attività e obiettivi delle agenzie di sviluppo locale, nel programma formativo, nelle attività degli uffici per il "Marketing Turistico Territoriale" e nell'istituzione del "Laboratorio Europeo della Montagna".
	LIFE +: "Attuazione e <i>governance</i> "	Interventi/ obiettivi: contribuire allo sviluppo ad approcci e a strumenti strategici innovativi; contribuire a consolidare la base delle conoscenze per la formulazione, la valutazione in materia ambientale; fornire un sostegno alla messa a punto e all'attuazione di metodi per il monitoraggio e la valutazione dello stato dell'ambiente; agevolare l'attuazione della politica comunitaria in materia ambientale; sostenere il miglioramento della <i>governance</i> ambientale, favorire una maggiore partecipazione dei soggetti interessati al processo di consultazione e all'attuazione delle politiche.	Si mette in atto attraverso le attività della "Cabina di Regia per l'Ambiente": laboratori, archivi e uffici per lo studio dell'ambiente e del territorio attraverso l'uso delle NT (Remote Sensing, GIS, ecc.). Si definisce nel programma formativo del Centro e nell'istituzione del "Laboratorio Europeo della Montagna".
	LIFE +: "Informazione e Comunicazione"	Interventi/ obiettivi: assicurare la diffusione delle informazioni e sensibilizzare alle tematiche ambientali; fornire un sostegno alle misure di accompagnamento (informazione, azioni e campagne di comunicazione, conferenze, ecc.).	Si realizza attraverso le attività della "Cabina di Regia per l'Ambiente": laboratori, archivi e uffici per lo studio dell'ambiente e del territorio attraverso l'uso delle NT (Remote Sensing, GIS, ecc.). Si definisce nel programma formativo del Centro e nell'istituzione del "Laboratorio Europeo della Montagna".

	Programma "Cittadini per l'Europa"	Interventi: sostegno strutturale ai centri di ricerca sulle politiche europee (gruppi di riflessione); sostegno strutturale alle organizzazioni della società civile a livello europeo; sostegno a progetti promossi da organizzazioni della società civile; eventi di grande visibilità; studi, strumenti di informazione e diffusione.	Obiettivi impliciti nelle motivazioni che hanno portato alla realizzazione del concorso e alla definizione di questo progetto generale di Centro per lo sviluppo locale. Questi obiettivi si attueranno integralmente con l'istituzione del "Laboratorio Europeo della Montagna".
	Programma "Cultura 2007"	Interventi: sostegno ad azioni culturali: poli di cooperazione culturale; azioni di cooperazione culturale; sostegno a lavori d'analisi e alla raccolta e diffusione dell'informazione nel settore della cooperazione culturale; sostegno a lavori d'analisi nel settore della cooperazione culturale; sostegno alla raccolta e alla diffusione dell'informazione nel settore della cooperazione culturale; sostegno ai punti di contatto "cultura" per informazioni sul programma.	Si definisce con il programma funzionale: nella realizzazione della Biblioteca, dell'archivio e nella realizzazione del "Laboratorio Europeo della Montagna".

2. REGIONE

	Programma Regionale di Sviluppo	Il territorio come risorsa sociale, miglioramento della qualità della vita.	Il Centro intende rapportarsi integralmente al territorio come esempio di buone pratiche. Il miglioramento della qualità vita deve essere un obiettivo implicito per la realizzazione del Centro.
		Il territorio come risorsa economica.	Implicito negli obiettivi che hanno portato alla realizzazione del concorso e alla definizione del progetto generale di Centro per lo sviluppo locale.
		Il territorio come risorsa ambientale. Politiche di sviluppo ecocompatibili, tecnologie hi-tech che riguardano i processi puliti. Tecnologie altamente innovative.	Si realizza attraverso le attività della "Cabina di Regia per l'Ambiente": laboratori, archivi e uffici per lo studio dell'ambiente e del territorio attraverso l'uso delle NT (Remote Sensing, GIS, ecc.). Si definisce nel programma formativo del Centro e nell'istituzione del "Laboratorio Europeo della Montagna".
	Piano Territoriale Regionale di Coordinamento	Miglioramento boschivo, gestione dell'urbanizzazione e dell'inserimento di infrastrutture viarie.	La rispondenza si attua nel programma funzionale e nell'intervento fisico. In particolare si definisce nella realizzazione della "Cabina di Regia" per il monitoraggio dell'ambiente con l'uso delle NT (Remote Sensing, GIS, ecc.) e dell'area "Mobility mManagement della Montagna".
		Equilibrio demografico e recupero edilizio.	Obiettivo implicito nella valorizzazione delle maestranze locali coinvolte nella realizzazione dell'opera. Si attua nell'accoglienza di nuove attività locali dentro l'"Incubatore nuove attività".
		Riduzione equilibri occupazionali	Attività realizzate dall'area di ricerca e promozione delle agenzie di sviluppo locale, nelle attività di Marketing, nell'area "Incubatore nuove attività".
Recupero e salvaguardia dei valori umani e culturali locali.		Obiettivo implicito nella realizzazione della Biblioteca, dell'archivio e nella realizzazione "Laboratorio Europeo della Montagna".	
Promozione e valorizzazione dei prodotti tipici locali.	Si concretizza con la costituzione dell'"Incubatore nuove attività" di tipo agroalimentare, e nell'utilizzo di spazi espositivi permanenti e temporanei interni ed esterni		

3. ALTOPIANO

	Piano d'Area	Migliorare le relazioni dell'area con i maggiori centri urbani in pianura, rafforzare la posizione nel contesto provinciale e regionale.	Si realizza attraverso l'istituzione del "Mobility Management della Montagna", per quanto concerne la viabilità/mobilità e si attua con le attività delle agenzie di sviluppo locale, in termini economici.
		Potenziare e diversificare il tessuto produttivo.	Risulta tra gli obiettivi che si pone l'"Incubatore nuove attività".
		Valorizzare le diverse vocazioni del territorio.	Risulta tra gli obiettivi che si pone l'"Incubatore nuove attività" e si esprime fisicamente nel progetto architettonico, in particolare nella valorizzazione delle coperture